



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

I controlli della Corte dei conti sugli equilibri dei bilanci degli enti locali

Università degli Studi di Teramo, 12 maggio 2026

SALVATORE ROMANAZZI

Magistrato della Corte dei conti



CORTE DEI CONTI



I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI SUGLI EQUILIBRI DEI BILANCI DEGLI EE.LL.

- Il contesto sistemico: oltre la mera disamina contabile, verso la tutela della tenuta democratica e la garanzia dei diritti sociali.
- Il principio cardine: la salvaguardia inderogabile dell'equità intergenerazionale.
- L'evoluzione del sindacato magistratuale: la profonda mutazione genetica del controllo nell'ultimo decennio.
- ROADMAP:
 - Infrastruttura costituzionale ed ermeneusi della Corte Costituzionale.
 - La transizione copernicana dell'armonizzazione contabile.
 - Patologie endemiche e procedure di risanamento.
 - L'orizzonte teleologico: le sfide del PNRR.

LA FONDAZIONE COSTITUZIONALE: DAL PAREGGIO CONTABILE ALL'EQUILIBRIO SOSTANZIALE

- Il quadro normativo emergenziale: la Legge Costituzionale n. 1/2012, il *Fiscal Compact* e le novelle agli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione.
- L'esegesi evolutiva: dal «pareggio» statico all' «equilibrio» come preconditione di sistema (Corte Cost. sentenze n. 274/2014 e 18/2019). Il bilancio come bene pubblico.
- Il nuovo ruolo ex art. 100 Cost.: La Corte dei conti quale «garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario» (Corte Cost. sentenza n. 60/2013).
- La trasfigurazione del sindacato: da un asfittico controllo di legalità formale a un controllo funzionale e teleologicamente orientato.

LA RIVOLUZIONE COPERNICANA DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

- L'inveramento normativo: il D.lgs. 118/2011 e il superamento del previgente caos metodologico territoriale.
- Il pregresso regime patologico: la competenza finanziaria «pura» come strumento di legittimazione di disavanzi di cassa «mostruosi» coperti da residui attivi inesistenti.
- Il principio della competenza finanziaria potenziata (all. 4/2): obbligazione giuridica imputabile esclusivamente nell'esercizio di effettiva esigibilità.
- Il fine ultimo: la contabilità elevata a presidio di verità e trasparenza incontrovertibile.

L'ART. 148-BIS DEL TUEL E I POTERI INIBITORI DELLA SEZIONE DI CONTROLLO

- L'infrastruttura normativa: l'introduzione dell'art. 148-bis nel D.lgs. 267/2000 (TUEL) per il rafforzamento del controllo.
- La metodologia del vaglio: controllo sistematico (non a campione) su bilanci, rendiconti e questionari degli organi di revisione.
- Il perimetro cognitivo: verifiche su regole di finanza pubblica, indebitamento (art. 119, c. 6, Cost.), assenza di squilibri *in fieri*.
- La natura del sindacato: controllo «collaborativo» dotato di *vis* espansiva inibitoria e sanzionatoria (paralisi dei programmi di spesa ex comma 3).
- Il confine costituzionale: censura implacabile dell'irrazionalità economica inidonea a garantire coperture, scevra da valutazioni di merito politico.

I NODI CRUCIALI DEL SINDACATO: LE PATOLOGIE ENDEMICHE (I)

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): il presidio di prudenza cardine dell'armonizzazione.
 - *Metodo*: accantonamento calcolato rigidamente sulle medie matematiche di riscossione dell'ultimo quinquennio.
 - *Patologia*: l'accantonamento insufficiente per dissimulare disavanzi reali (grave irregolarità ex art. 148-bis).
- Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e principio di competenza: strumento per coprire spese imputate ad esercizi successivi (es. opere pubbliche).
 - *Patologia*: utilizzo elusivo come «parcheggio» per posticipare artificialmente i disavanzi correnti, alterando la rappresentazione di competenza e di cassa.

I NODI CRUCIALI DEL SINDACATO: L'ILLUSIONE FINANZIARIA (II)

- Il Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL): immissione di liquidità ex D.L. 35/2013 per far fronte ai ritardi endemici nei pagamenti dei debiti commerciali.
- La patologia contabile: la tentazione sistemica di trattare il prestito (da restituire con ammortamento trentennale) quale autonoma «entrata di competenza» per ampliare la spesa corrente.
- La scure costituzionale e il controllo della Corte: la sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020. Il FAL muta la cassa ma non arricchisce il patrimonio.
- Imperativo: sterilizzazione contabile dell'anticipazione a tutela dell'art. 81 Cost., contro la «illusione finanziaria».

I NODI CRUCIALI DEL SINDACATO: CASSA E DEBITI (III)

- La dimensione della cassa: l'equilibrio non risiede nella sola competenza.
- Le anticipazioni di tesoreria (art. 222 TUEL): il ricorso massiccio e non rimborsato a fine esercizio quale spia inequivocabile di dissesto imminente (incapacità di riscossione di IMU, TARI, sanzioni).
- I Debiti Fuori Bilancio (art. 194 TUEL) e le passività latenti: non una mera «irregolarità procedurale», ma la gravissima violazione della autorizzazione consiliare alla spesa e della copertura finanziaria.
- Le conseguenze del riconoscimento tardivo: aggravio di interessi moratori e alterazione retroattiva dell'effettività degli equilibri pregressi.

I NODI CRUCIALI DEL SINDACATO: PARTECIPATE E AFFIDAMENTI (IV)

- Il perimetro del controllo: dall'Ente Locale al «Gruppo Amministrazione Pubblica» (GAP) tramite il bilancio consolidato.
- La fine dell'elusione: art. 21 D.lgs. 175/2016. Obbligo di accantonamento del «fondo perdite società partecipate». Le perdite *in house* si ribaltano sul socio.
- Controllo sugli affidamenti e principio di votazione:
 - L. 296/2006 (art. 1, c. 450): Ricorso obbligatorio al MEPA/Consip per economie di scala. Deroghe rigorosamente eccezionali.
 - nuovo Codice Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023, artt. 1 e 49): principi di risultato e di rotazione. Verifiche a campione sull'extra-MEPA in ottica di presidio preventivo.

I NODI CRUCIALI DEL SINDACATO: IL FGDC E I TEMPI DI PAGAMENTO (V)

- Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC): Istituito dalla L. 145/2018 per sopperire alla strutturale incapacità di coordinare obbligazioni legittime ed effettiva disponibilità di cassa (Corte Cost. 78/2020).
- Parametro normativo: Indice di Tempestività dei Pagamenti (max 30 giorni ex D.lgs. 231/2002).
- Meccanismo sanzionatorio/diagnostico: accantonamento vincolato variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti correnti in base all'entità del ritardo medio.
- Piattaforma Crediti Commerciali (PCC): necessità di perfetto allineamento. Accantonamenti insufficienti determinano la sovrastima dell'avanzo, violando l'art. 81 Cost.
- Obblighi trasparenza: pubblicazione dell'Indice (D.lgs. 33/2013) per controllo esterno.

LA PATOLOGIA CONCLAMATA:

IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE E IL DISSESTO

- Esplosione della patologia: squilibrio strutturale e irreversibile con mezzi ordinari.
- Gli istituti estremi (TUEL): procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d. «predissesto», artt. 243-bis e ss.) e dichiarazione di dissesto finanziario (art. 244 e ss.).
- Il Ruolo della Corte (Art. 243-quater):
 - Giudizio prognostico rigorosissimo sulla capacità reale di risanamento (massimizzazione aliquote, alienazioni certe, tagli alla spesa). Divieto di avallare «libri dei sogni» irrealistici.
 - Reiezione del piano comporta *ipso iure* l'apertura del dissesto.
- Tutela dell'art. 81 Cost.: le sentenze Corte Cost. n. 115/2020 e 80/2021 vietano la «decottizzazione» tecnica e le illecite «spalmature» trentennali dei disavanzi sulle generazioni future.

OLTRE IL PRESENTE: IL PNRR E IL FUTURO DEI CONTROLLI CONTABILI

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: la più grande immissione di investimenti pubblici, attuata prevalentemente da Comuni, Province e Città Metropolitane.
- Il paradosso fisiologico dei *Running Costs* (effetto trascinamento): i fondi PNRR coprono la spesa per investimenti, ma generano future e strutturali spese correnti (manutenzione, personale, utenze).
- Il rischio di *default* strutturale indotto: necessità cogente di dimostrare la sostenibilità a regime sul bilancio ordinario, finanziato con entrate proprie.
- ReGiS e il rischio revoca: allineamento rigoroso tra contabilità locale e piattaforma nazionale.
- La continuità del controllo: vigilanza inflessibile contro le dissimulazioni di crisi di liquidità attraverso le anticipazioni PNRR.

CONCLUSIONI: LA MAGISTRATURA CONTABILE COME ARGINE DEMOCRATICO

- Il nesso costituzionale: autonomia finanziaria (art. 114 Cost.) presuppone ineludibilmente la responsabilità contabile e la sostenibilità effettiva delle scelte locali. Un ente «decotto» abdica alla sovranità, consegnandosi al *default*.
- La figura del Magistrato: garante supremo, imparziale e indefettibile dell'ordinamento repubblicano e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP).
- Tutela della *res publica*: preservazione dell'integrità patrimoniale contro il debito occulto lasciato in eredità alle generazioni future.
- L'assioma finale: un bilancio trasparente, veritiero e in stabile equilibrio è la grammatica elementare su cui si fonda e prospera il patto sociale di una democrazia moderna e matura.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE